



TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA – 2015 – 0029247 del 23/11/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1
dirigente.procura.livorno@giustiziacert.it

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale -AVC
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC/MIN/0000093 del 15 marzo 2013 con avviso pubblicato in G.U. n. 85 dell'11/04/2013 - Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. DVA-22049 del 02/09/2015 (acquisita con prot. ISPRA n. 39369 del 09/09/2015).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Toscana, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva che il Gestore, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- adeguasse lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti a bordo del Terminale secondo quanto dichiarato in sede di istanza di AIA per quanto riguarda l'etichettatura dei contenitori dei rifiuti e il mantenimento dei contenitori dei rifiuti bloccati e in posizione eretta;
- adeguasse l'area di stoccaggio comprendente gli stoccaggi SR1, SR2 e SR12, realizzando un confinamento adeguato tramite barriere fisiche, ad es. cordolatura o ghioffe di contenimento o altro, tale da impedire lo spandimento accidentale dei rifiuti e lo spostamento dei loro stessi contenitori, favoriti anche dalle attuali pendenze, al di fuori dall'area di stoccaggio;
- adeguasse le aree di stoccaggio dei rifiuti in modo da separare e identificare diversamente le aree dedicate ai rifiuti pericolosi da quelle dedicate ai rifiuti non pericolosi.

Il Gestore, con nota prot. n. 0346 del 29/09/2015 (che si allega alla presente), acquisita con prot. ISPRA n.42577 del 29/09/2015, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida proposta come segue:

- ogni contenitore dei rifiuti è stato contrassegnato con un'etichetta contenente il nome del produttore del rifiuto, il codice CER assegnato, la descrizione della tipologia di rifiuto, lo stato fisico, la classificazione di rifiuto (pericoloso o non pericoloso), l'eventuale classe di pericolo HP (ai sensi del Reg. EU 1357/2014); tutti i contenitori dei rifiuti sono stati rizzati (vincolati) attraverso apposite cinghie;
- si è provveduto, oltre a quanto già in essere sul Terminale, a inserire dei bacini di contenimento sotto i rifiuti solidi con possibilità di percolamento ed a inserire come barriera fisica una rete di contenimento posizionata al limite dell'area stoccaggio rifiuti sul lato di dritta (unico passaggio libero durante la movimentazione dei rifiuti); gli adempimenti di cui sopra sono ad integrazione di quanto già in essere sul terminale riguardo le aree di stoccaggio di rifiuti e della movimentazione degli stessi, in particolare: tutti i contenitori dei rifiuti liquidi sono sempre stati posizionati sopra ghioffe per la raccolta di eventuali sversamenti; il Terminale stesso risulta essere un bacino di contenimento che evita qualsiasi spandimento e versamento in mare attraverso la presenza di un cordolo di adeguata altezza lungo tutto il perimetro del Terminale stesso e la normale chiusura degli ombrinali specialmente durante le operazioni



di movimentazione di tutte le tipologie dei rifiuti (il ponte stesso è quindi predisposto in maniera tale da agire quale ampia ghiotta di contenimento); il personale del Terminale ha sempre seguito modalità operative di movimentazione dei rifiuti precise atte ad eliminare il rischio di caduta dei contenitori come si evince dalla circolare CL-ECOS-HSE-GENERAL-003-2014 dell'operatore del Terminale.

- c) per le aree miste autorizzate dal Decreto AIA, si è provveduto a separare e raggruppare opportunamente i rifiuti identificando ad esempio "area SR 2 non pericolosi" ed "area SR 2 pericolosi".

Il gestore, altresì, tramite la suddetta nota, ha dato evidenza dell'ottemperanza alla diffida allegando documentazione fotografica, tecnica e gestionale.

Da quanto sopra riportato, emerge un totale superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA prot. n. 33539 del 29/07/2015.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: Documentazione prodotta dal Gestore ad evidenza dell'ottemperanza alla diffida: Nota OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. prot. n. 0346 del 29/09/2015 e Allegati.

DG Salvaguardia

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: venerdì 20 novembre 2015 12:16
A: aia@pec.minambiente.it; dirigente.procura.livorno@giustiziacert.it;
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Oggetto: RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZE OGGETTO DIFFIDA NOTA MATTM
DVA-22049 02/09/2015 - FIRMA PINI [iride]403774[iride] [prot]2015/52782[prot]
Allegati: OLT346del29-09-15-RISCONTRO-DIFFIDA-stoccaggio-rifiuti.zip; 403774.pdf

Protocollo n. 52782 del 20/11/2015 Oggetto: RISCONTRO SUPERAMENTO INOTTEMPERANZE OGGETTO DIFFIDA
NOTA MATTM DVA-22049 02/09/2015 - FIRMA PINI

Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA TOSCANA,PROCURA
REPUBBLICA LIVORNO,ARPA TOSCANA